

# Piano Triennale dell'Offerta Formativa

**Triennio 2022/23 – 2024/25**

**Anno scolastico di predisposizione: 2021/22**

**Periodo di riferimento: 2022-2025**





# Luosi Pico

ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE

## INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
LE SCELTE STRATEGICHE	Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
L'OFFERTA FORMATIVA	Insegnamenti attivati
ORGANIZZAZIONE	Organizzazione



## LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Dal 1 settembre 2000 nasce l'Istituto di Istruzione Superiore "G. Luosi", con l'Istituto Tecnico "G. Luosi", il Liceo "Giovanni Pico" e l'Istituto Professionale "C. Cattaneo" come scuole associate.

Il Liceo Classico "G. Pico" è stato istituito nel 1923; successivamente a questo si è affiancato il Liceo linguistico con sezione *Esabac* e lo studio di inglese, francese, tedesco e spagnolo.

L'Istituto Tecnico "G. Luosi" è presente sul territorio a partire dall'1° ottobre 1962 ed acquista autonomia giuridica dal 1° ottobre 1968. L'Istituto Professionale "C. Cattaneo" è stato istituito nell'anno scolastico 1960-1961. Si è articolato, inizialmente, solo sui primi tre anni di corso, in seguito ha acquisito il biennio post-qualifica. Dal 1° settembre 1997 l'Istituto è stato aggregato all'ITC "G. Luosi". Dal 1° settembre 2020 è stato attivato l'indirizzo per i servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale che si affianca ai Servizi commerciali.

L'istituto "Luosi-Pico" ha adottato a partire dall'anno scolastico 2011/12 un piano dell'offerta formativa che prevedeva la realizzazione della formazione per competenze.

La scuola delle competenze si propone di valorizzare i giovani, promuovendo comportamenti consapevoli e responsabili, anche attraverso le competenze chiave di cittadinanza.

La responsabilità culturale e sociale di questa scelta, così come quella di organizzare un ambiente di apprendimento aperto al mondo reale, all'extra-scuola, al web cooperativo capace di coniugare apprendimenti formali e non formali, non è solo individuale ma richiede l'interazione e la condivisione a vari livelli sia all'interno che all'esterno dell'istituto.

L'istituto "Luosi-Pico", oggi, anche grazie alla serrata e sistematica interlocuzione con il mondo delle imprese e delle istituzioni, è in grado di offrire, quindi, una proposta



formativa innovativa, frutto della rielaborazione dei percorsi di studio tradizionali alla luce della crescente importanza che vanno assumendo, anche ai fini occupazionali, le competenze linguistiche, informatiche ed economico-finanziarie.

L'Istituto, a questo proposito, offre diverse opportunità di scelta di indirizzo di studi ed una preparazione culturale e professionale ricca e articolata, utile a sviluppare capacità che permettono di inserirsi in diversi contesti aziendali e agevolare l'accesso ad un'ampia gamma di corsi post-diploma e facoltà universitarie.

L'Istituto, destinatario di numerosi riconoscimenti da parte di agenzie esterne (tra cui si cita la fondazione Agnelli) comprende tre diversi indirizzi di studio:

- Liceo Classico e Linguistico
- Istituto Tecnico Economico
- Istituto Professionale con indirizzo Servizi Commerciali e indirizzo Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale. Percorso triennale leFP come Operatore alle Vendite.

La presenza di più indirizzi costituisce un elemento di arricchimento per tutti gli allievi e il personale con ricadute positive sul clima di studio e l'apprendimento

La scuola, tradizionalmente, pone attenzione alle problematiche individuali degli allievi, che sostiene attraverso attività di accoglienza, di ascolto e di consulenza e si distingue da tempo per la capacità di inclusione e valorizzazione degli studenti di provenienza o famiglia straniera. Fin dagli anni '90 l'Istituto ha inteso la crescente presenza di giovani immigrati o figli di immigrati come un'opportunità di crescita complessiva della comunità scolastica: la convivenza di sensibilità, storie, tradizioni plurali, oggi più che mai, è da intendere come una risorsa per una scuola che voglia aprire gli orizzonti delle generazioni emergenti alle prospettive di un mondo globalizzato e integrato, sia sul piano economico sia sul versante culturale. Anche in quest'ottica, l'istituto promuove e sostiene progetti di educazione alla cittadinanza europea e di educazione alla legalità, ai fini della formazione di un cittadino consapevole.



La scuola, che ospita ormai stabilmente circa millecento studenti, ha un bacino d'utenza prevalentemente identificabile con l'area geografico-amministrativa dell'Area Nord (comuni di Mirandola, Concordia, San Possidonio, Cavezzo, Medolla, San Prospero, Camposanto, Massa Finalese), ma accoglie anche studenti della provincia limitrofa di Mantova.

Il curriculum di istituto sviluppa le competenze e gli orientamenti che vengono richiesti dal tessuto socio-economico in cui la scuola è inserita, quindi competenze efficaci sul piano della comunicazione (linguistica, digitale e sociale), della imprenditorialità, della capacità di orientamento, delle competenze informatiche e giuridico-economiche. L'Istituto ha sviluppato una progettazione curricolare attenta alle specificità del tessuto economico-sociale locale anche attraverso i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex alternanza scuola-lavoro).

Il distretto biomedicale di Mirandola è, infatti, il secondo polo europeo biomedicale dal punto di vista delle dimensioni; esso rappresenta un'eccellenza nazionale, raggruppa un vasto numero di imprese operanti nel settore dei dispositivi medici, ovvero di tutti quei prodotti utilizzati per applicazioni terapeutiche. A seguito del sisma del 2012 la Regione Emilia Romagna ha promosso la nascita del Tecnopolo di ricerca biomedicale e ha fatto nascere un ITS su "Disposable biomedicali". Nel territorio dell'Area Nord di Modena sono presenti, inoltre, alcune importanti eccellenze che fanno parte della tradizione agroalimentare e quindi dello stile di vita della popolazione. L'Istituto scolastico serve un bacino d'utenza ampio ed eterogeneo, ricco di enti ed associazioni con cui la scuola entra in contatto. Nel territorio la scuola trova risorse e competenze all'interno di un accordo di rete con l'Unione dei Comuni area Nord. Altre risorse e competenze preziose derivano poi dai progetti finanziati dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola. Le aziende collaborano al processo formativo attraverso le esperienze di PCTO.

La scuola è su due sedi, via Barozzi, 8 e via 29 maggio, 1,3,5.

In riferimento alla raggiungibilità delle sedi, la scuola è ben collegata con corriere verso i paesi limitrofi del modenese e del mantovano.



## LE SCELTE STRATEGICHE

### **Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti**

Gli obiettivi prioritari scelti dalla scuola nell'ambito del dettato della legge 107/2015 sono stati monitorati e valutati mediante il percorso di autovalutazione culminato nella pubblicazione del RAV. L'individuazione di specifiche criticità rispetto a tali obiettivi si è tradotta nella definizione delle cosiddette priorità strategiche, le priorità cioè che la scuola si è data per porvi rimedio, a conclusione del percorso autovalutativo, prima nel contesto del triennio 2016-2019 e poi nell'ambito del triennio di pertinenza del Piano 2019-22. In particolare il rapporto di autovalutazione (RAV) ha evidenziato carenze nelle competenze di base degli studenti, soprattutto del primo biennio. Per questo la prima priorità strategica che la scuola si è data è quella di migliorare i risultati degli studenti nelle discipline di base, linguistico-espressive e logico-matematiche, intese innanzitutto come discipline veicolari e funzionali al successo scolastico complessivo. Si ritiene che il miglioramento nelle prove standardizzate nazionali, che pure rappresentano un'area di criticità della scuola, presupponga prioritariamente un rafforzamento delle competenze di base. Nel lungo periodo, infatti, i risultati nelle prove standardizzate beneficeranno dell'elevazione complessiva delle competenze logico-matematiche e linguistico-espressive.

Le priorità individuate a seguito dell'elaborazione e sistematica revisione annuale del Rapporto di autovalutazione, sono pertanto:

- favorire un più diffuso successo scolastico;
- innalzare i livelli di competenza nell'area linguistica e nell'area logico, matematico-scientifica delle prove Invalsi.

Le priorità individuate corrispondono alle aree di maggiore criticità dell'Istituto. Il rapporto di autovalutazione evidenzia infatti, a fronte di un contesto organizzativo e operativo che si è andato consolidando e affinando negli anni, esiti ancora insoddisfacenti da parte degli studenti, in particolare nel segmento iniziale del corso



di studi. La seconda area critica, strettamente connessa alla prima appena citata, è quello della valutazione e della progettazione per competenze.

In relazione alle competenze chiave di cittadinanza degli studenti frequentanti, l'Istituto favorisce e incentiva la partecipazione e la responsabilizzazione degli studenti a tutti i livelli decisionali, sia nelle forme previste dall'ordinamento (es. partecipazione agli organi collegiali), sia nell'ambito del dialogo educativo. A tale proposito riveste una particolare rilevanza per la scuola il ruolo delle assemblee studentesche, che nella scuola secondaria superiore costituiscono occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento dei problemi della scuola e della società in funzione della formazione culturale e civile degli studenti.

In conformità ai commi 1-4 dell'art. 1 della Legge n. 107 del 13-07-2015 il Piano persegue le seguenti finalità:

- innalzare i livelli di istruzione e le competenze culturali, tecniche e professionali delle studentesse e degli studenti;
- contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;
- garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

In particolare si ritiene di dover sottolineare le seguenti finalità, quale riferimento imprescindibile nella programmazione delle attività:

## 1. VALORIZZAZIONE DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA

Obiettivi perseguiti:



- valorizzare le competenze professionali di ciascun componente della comunità scolastica;
- favorire la partecipazione di tutte le componenti alla vita della scuola, promuovendo momenti di incontro e di condivisione di intenti e di azioni;
- promuovere e favorire iniziative di formazione ed aggiornamento del personale;
- promuovere accordi, convenzioni e patti di comunità con gli Enti Locali, nel rispetto e nell'applicazione dei principi di sussidiarietà.

## 2. SUCCESSO FORMATIVO E INCLUSIONE

Obiettivi perseguiti:

- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;
- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa.
- promuovere il successo formativo degli studenti.

## 3. SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Obiettivi perseguiti:

- consolidare le competenze alfabetico funzionali;
- consolidare le competenze logico-matematiche e scientifiche;
- consolidare le competenze linguistiche, soprattutto in italiano;
- potenziare la conoscenza dell'Italiano come lingua seconda attraverso corsi di alfabetizzazione e di perfezionamento;



- sviluppare comportamenti responsabili ispirati ai principi di cittadinanza attiva, attraverso l'educazione alla legalità, la sostenibilità ambientale e la conoscenza e cura dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- incentivare comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- potenziare le attività di PCTO (ex alternanza scuola-lavoro) nella prospettiva prevista dalla Legge 107/15 (art. 1, commi 33, 35) quale raccordo con il mondo del lavoro e di orientamento in uscita degli studenti per le scelte post-diploma.

Per il raggiungimento degli obiettivi qui proposti si terrà conto in particolare delle seguenti azioni:

- rafforzamento della progettazione didattica per competenze, anche in relazione all'insegnamento dell'educazione civica e alla progettazione delle UdA nell'ambito dell'indirizzo professionale, mediante il potenziamento della didattica laboratoriale;
- uso più diffuso delle tecnologie multimediali a servizio degli apprendimenti anche nelle previste forme di didattica digitale integrata;
- prestare particolare attenzione nell'inserimento e nel sostegno degli allievi stranieri;
- personalizzazione delle attività della scuola riferite alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà (corsi di recupero, attività di recupero in itinere e studio guidato) e alle azioni di valorizzazione delle eccellenze, con varie iniziative e apposite convenzioni con enti esterni (certificazioni linguistiche, progetti europei per l'intercultura, ICDL, partecipazione a certamina);
- consolidamento e sviluppo di tutte le varie attività che riguardano gli studenti in condizioni di disabilità o DSA/BES, attraverso percorsi personalizzati e individualizzati di inclusione;
- progettazione e realizzazione di attività di orientamento in raccordo con le scuole secondarie di 1<sup>a</sup> grado del territorio, con le università, gli ITS, che



favoriscano una reale integrazione dei percorsi in entrata e in uscita degli studenti e il rafforzamento delle possibilità connesse al proseguimento degli studi ed all'accesso al mondo del lavoro;

- promozione delle iniziative connesse ai percorsi PCTO (ex Alternanza scuola-lavoro) attraverso una pluralità di iniziative in vari contesti idonei alle diverse età degli allievi ed in relazione alla diversificazione degli indirizzi presenti in Istituto.



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Insegnamenti attivati

#### LICEO CLASSICO

Il Liceo Classico, attraverso una didattica aggiornata, capace di coniugare flessibilmente conoscenze e competenze:

- offre ai giovani una preparazione culturale ampia e versatile, stimolando la lettura critica della complessa realtà contemporanea con affinati strumenti di analisi letteraria, linguistica, artistica, storica e filosofica e dando un senso al passato alla luce del presente;
- promuove, attraverso lo studio del mondo classico e della cultura umanistica, la valorizzazione e la salvaguardia del patrimonio artistico e culturale;
- educa ai valori della Costituzione, della convivenza civile, interculturale e della legalità;
- riserva particolare attenzione anche allo studio delle scienze matematiche, fisiche e naturali in vista di una preparazione completa e idonea ad ogni indirizzo universitario.

Lo studente in uscita dal Liceo classico è un individuo e cittadino italiano ed europeo consapevole dei diritti e dei doveri nell'ottica della solidarietà, capace di:

- cogliere in profondità, con un solido bagaglio culturale e metodologico, le relazioni anche di discontinuità tra cultura classica e mondo contemporaneo in chiave simbolica e antropologica;
- padroneggiare la lingua italiana e individuare i rapporti tra questa, le lingue classiche e moderne;
- collocare il pensiero scientifico all'interno di una dimensione umanistica;
- confrontarsi con gli altri attraverso il dialogo e l'argomentazione;



- riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni;
- affrontare e risolvere, in autonomia e costante aggiornamento, con rigore e creatività, problemi anche lontani dalle discipline studiate.

A Mirandola è attivo un Liceo classico orientato alla formazione per l'Università con una curvatura verso le lauree scientifiche, in modo particolare biologia e chimica.

Esso prevede il potenziamento delle materie scientifiche, anche nella parte di laboratorio, con la donazione del laboratorio biomedicale all'istituto "Luosi-Pico" all'interno del progetto "Campus biomedicale" e l'aumento di un'ora settimanale di Scienze (Biologia e Chimica) per le classi seconde, terze, quarte e quinte del liceo classico con la contemporanea riduzione nelle stesse classi di un'ora di storia e Geografia, Latino, Storia e Filosofia e Scienze motorie.

Al biennio è inoltre potenziata la lingua inglese per alcune settimane con l'aggiunta di un'ora di docenza da parte di un insegnante madrelingua (progetto madrelingua).

## LICEO LINGUISTICO

Il Liceo Linguistico, attraverso una didattica laboratoriale, capace di coniugare diverse metodologie didattiche:

- favorisce lo sviluppo di conoscenze, abilità e competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa in tre lingue straniere;
- promuove la capacità di orientarsi nella complessità del presente, assumendo punti di vista diversi, sostenendo lo sviluppo del pensiero critico attraverso la conoscenza di più sistemi linguistici e culturali;
- educa alla cittadinanza europea e internazionale anche attraverso gemellaggi, eTwinning, Erasmus - prepara a tutti i percorsi universitari, aprendo la possibilità di studiare all'estero.



Lo studente in uscita dal Liceo Linguistico, oltre a possedere un complesso di conoscenze/competenze riconducibili alle finalità generali di un percorso liceale, è un individuo e cittadino italiano ed europeo capace di:

- comunicare in due lingue moderne a livello B2, in una lingua moderna a livello B1;
- utilizzare le lingue straniere in contesti sociali, professionali e disciplinari;
- conoscere aspetti significativi delle culture e letterature straniere e saperle valutare in una prospettiva interculturale, sul piano sincronico e su quello diacronico;
- comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse;
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- confrontarsi con il mondo contemporaneo, aprendosi a occasioni di contatto, studio e scambio.

Tutti i corsi del liceo linguistico prevedono, nel biennio, lo sdoppiamento di 1 ora di seconda/terza lingua di docente madrelingua rispetto all'insegnamento in compresenza: ciò comporta la possibilità di aggiungere all'orario 1 ora autonoma dell'insegnante madrelingua, che si dedicherà a potenziare la comunicazione linguistica (progetto madrelingua).

### ***Corso EsaBac inglese/francese/tedesco***

Il progetto prevede un piano di studi integrato a partire dal primo anno del secondo biennio. Il curriculum include lo studio, a livello approfondito, della lingua e della letteratura francese e di una disciplina non linguistica (la storia) insegnata in lingua francese.



In base all'accordo sottoscritto il 24/2/09 dai ministeri educativi italiano e francese, gli studenti conseguono due diplomi a partire da un solo esame: il diploma italiano di Esame di stato (ESA) e il Baccalaureato francese (BAC) Il piano degli studi della scuola italiana è integrato con specifici insegnamenti a partire dal Terzo anno di corso. Conformemente agli accordi, il curriculum prevede lo studio, a livello approfondito, della lingua e della letteratura francese (almeno 4 ore settimanali per ogni anno del secondo biennio e dell'ultimo anno) e di una disciplina non linguistica (DNL) insegnata in lingua francese (2 ore per ogni anno del secondo biennio e dell'ultimo anno). Storia è per tutti la disciplina non linguistica oggetto di studio. Per tutte le altre materie gli allievi seguono i programmi comuni. L'esame di stato in Italia è integrato con una terza prova scritta di Lingua e letteratura francese e di Storia. Le competenze relative alla lingua e letteratura francese sono verificate anche in sede di colloquio. Il diploma di *Baccalauréat*, rilasciato dallo Stato francese in seguito al superamento dell'esame specifico *ESABAC*, ha pari valore a quello che si consegue nelle istituzioni scolastiche francesi.

La prima lingua di questo corso è l'inglese, la terza il tedesco.

### **Liceo linguistico tradizionale**

Tutti i corsi del liceo linguistico tradizionale prevedono lo studio di tre lingue straniere. L'inglese è sempre considerato prima lingua straniera. Le altre lingue studiate sono francese/spagnolo/tedesco.

### **Orario Liceo Classico e Linguistico**

Il biennio si svolge in 27 unità di lezione con frequenza su 5 gg (da lunedì a venerdì), a cui si aggiunge in alcune settimane un'ora di docenza da parte di un insegnante madrelingua.

Il triennio del Liceo Linguistico effettua 30 ore settimanali su 5 giorni (dal lunedì al venerdì).



Il triennio del Liceo Classico ha un monte ore settimanale di 31 ore, da svolgersi su 5 giorni (dal lunedì al venerdì) con un rientro pomeridiano di 2 ore una volta alla settimana.

## **ISTITUTO TECNICO ECONOMICO**

L'Istituto tecnico economico ha recepito quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88, "Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133". Gli indirizzi del settore tecnico-economico fanno riferimento a comparti dal forte impatto occupazionale e interessati a intense innovazioni sul piano tecnologico e organizzativo, soprattutto con riferimento alle potenzialità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

L'Istituto continua a formare giovani in grado di inserirsi con successo in una società dinamica, mutevole e aperta al contesto internazionale. La solida cultura di base acquisita consente agli studenti di accedere a qualunque facoltà universitaria, con una formazione specifica per le facoltà giuridiche, economico-aziendali, scientifiche (ingegneria informatica e gestionale), linguistiche, turistiche e, negli ultimi anni, anche per scienze motorie e management dello sport

Il profilo dei percorsi del settore economico si caratterizza per la cultura tecnico-economica riferita ad ampie aree: l'economia, l'amministrazione delle imprese, la finanza, il marketing e l'economia sociale. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, conoscono le tematiche relative ai macrofenomeni economicoaziendali, nazionali ed internazionali, alla normativa civilistica e fiscale, agli strumenti di marketing e a quelli relativi al controllo e/programmazione aziendale.

Il profilo educativo, culturale e professionale degli Istituti Tecnici è finalizzato:

- a) alla crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;
- b) allo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
- c) all'esercizio della responsabilità personale e sociale.



Le competenze acquisite dagli studenti nell'intero corso di studi sono configurate a partire dal quadro unitario definito dagli assi culturali dell'obbligo di istruzione, che ne risulta progressivamente potenziato. In particolare, l'asse scientifico-tecnologico viene consolidato dagli apporti specialistici, finalizzati a far comprendere anche la continua evoluzione delle normative e degli standard tecnici, nazionali ed internazionali, operanti a livello settoriale.

L'area di istruzione generale comune a tutte le articolazioni ha l'obiettivo di fornire ai giovani, a partire dal rafforzamento degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo d'istruzione, una preparazione adeguata su cui innestare conoscenze teoriche e applicative nonché abilità cognitive proprie dell'area di indirizzo. Agli istituti tecnici è affidato, infatti, il compito di far acquisire agli studenti non solo le competenze necessarie al mondo del lavoro e delle professioni, ma anche le capacità di comprensione e applicazione delle innovazioni che lo sviluppo della scienza e della tecnica continuamente produce.

L'indirizzo **"Amministrazione, finanza e marketing"** persegue lo sviluppo di competenze relative alla gestione aziendale nel suo insieme e all'interpretazione dei risultati economici, con le specificità relative alle funzioni in cui si articola il sistema azienda (amministrazione, pianificazione, controllo, finanza, commerciale, sistema informativo, gestioni speciali). Non viene trascurata la preparazione linguistica attraverso lo studio, per tutti i 5 anni, dell'inglese e di una lingua a scelta tra francese e tedesco. L'obiettivo finale è quindi quello di favorire l'acquisizione negli studenti delle competenze necessarie al "cittadino consapevole" per interpretare e comprendere la realtà ed affrontare le sfide future che incontrerà.

il Diplomato è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- gestire adempimenti di natura fiscale;



- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda; svolgere attività di marketing;
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing

L'indirizzo presenta due articolazioni specifiche:

- **“Relazioni internazionali per il Marketing”**

approfondisce l'ambito della comunicazione aziendale attraverso lo studio di 3 lingue straniere (Inglese, francese/tedesco e spagnolo). Vengono trasmesse agli studenti le capacità di leggere ed interpretare il sistema azienda nei suoi modelli, processi e flussi informativi sia in ambito aziendali sia in ambito internazionale. E' posta, particolare attenzione alle relazioni commerciali i riguardanti differenti realtà geo-politiche e settoriali, L'obiettivo finale di questo corso di studi è quindi quello di favorire l'acquisizione delle competenze necessarie al "cittadino consapevole" per potere comunicare in modo corretto e coerente in più lingue, oltre alle competenze necessarie a comprendere la realtà economica con particolare riferimento agli aspetti amministrativo-contabili e giuridici,

- **“Sistemi informativi aziendali”**

si propone di sviluppare competenze relative alla gestione del sistema informativo aziendale e all'utilizzo di software applicativi per migliorare l'efficienza aziendale. Il corso è caratterizzato dallo studio dell'**Informatica** applicata in ambito **economico, finanziario e aziendale**. Vengono acquisite le competenze professionali per operare attivamente nel sistema informatico aziendale e per gestire l'archiviazione dei dati, l'organizzazione della comunicazione in rete e la sicurezza informatica.

L'obiettivo finale di questo corso di studi è quindi quello di favorire l'acquisizione le competenze necessarie al "cittadino consapevole" per comprendere il sistema



economico-aziendale e di acquisire gli strumenti informatici per affrontare la continua innovazione tecnologica che la realtà continuamente propone

A Mirandola si attiva la flessibilità curricolare mediante la revisione del curricolo delle materie.

Nell'indirizzo **AFM** nella classe seconda è previsto l'aumento di un'ora di Diritto ed economia e la contemporanea riduzione di un'ora di Geografia; nella classe terza è previsto l'aumento di un'ora di Economia aziendale e la contemporanea riduzione di un'ora di Economia politica.

Nell'articolazione **RIM** nella classe seconda è previsto l'aumento di un'ora di Diritto ed economia e la contemporanea riduzione di un'ora di Geografia; nella classe terza è previsto l'aumento di un'ora di Inglese e la contemporanea riduzione di un'ora di Relazioni internazionali. Inoltre, nella classe terza nell'ora aggiuntiva di Inglese, per alcune settimane il docente curricolare è affiancato in compresenza da un docente madrelingua.

Nell'articolazione **SIA** nella classe seconda è previsto l'aumento di un'ora di Diritto ed economia e la contemporanea riduzione di un'ora di Geografia; nella classe terza è previsto l'aumento di un'ora di Informatica e la contemporanea riduzione di un'ora di Economia politica.

### **Orario Istituto tecnico economico**

L'orario si svolge in 32 ore settimanali con frequenza su 6 giorni (dal lunedì al sabato).



## ISTITUTO PROFESSIONALE

Per quanto concerne la sezione Professionale, il Decreto legislativo n. 61/2017, in attuazione di apposita delega contenuta nella Legge 107/15, ha determinato la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale statale. L'identità degli istituti professionali ora si caratterizza per l'obiettivo di formare figure professionali di livello intermedio per l'assunzione di ruoli operativi, con adeguate responsabilità in relazione alle attività economiche di riferimento, e offrire risposte articolate e dinamiche alle domande del mondo del lavoro e delle professioni. Fermo restando il comune assetto organizzativo e didattico, per ciascuno degli 11 indirizzi del nuovo Professionale è definito il Profilo educativo, culturale e professionale (PECUP), o profilo in uscita dello studente, con i relativi risultati di apprendimento declinati in termini di competenze, abilità e conoscenze, nei relativi significati aventi una consolidata legittimazione istituzionale. Il profilo del settore dei servizi, in particolare, si caratterizza per una cultura che consente di agire con autonomia e responsabilità nel sistema delle relazioni tra il tecnico, il destinatario del servizio e le altre figure professionali coinvolte nei processi di lavoro. Tali connotazioni si realizzano mobilitando i saperi specifici e le altre qualità personali coerenti con le caratteristiche dell'indirizzo.

## ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI COMMERCIALI

Il diplomato dei Servizi commerciali partecipa alla realizzazione dei processi amministrativo-contabili e commerciali, con autonomia e responsabilità esercitate nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate nell'ambito di una dimensione operativa della gestione aziendale. Utilizza le tecnologie informatiche di più ampia diffusione. Supporta le attività di pianificazione, programmazione, rendicontazione relative alla gestione. Collabora alle attività di comunicazione, marketing e promozione dell'immagine aziendale in un ambito territoriale o settoriale, attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici innovativi, orientando le azioni nell'ambito socio-economico e interagendo con soggetti e istituzioni per il posizionamento dell'azienda in contesti locali, nazionali e internazionali. Riferisce a figure organizzative intermedie in organizzazioni di medie e grandi dimensioni, ovvero direttamente al management aziendale in realtà organizzative di piccole dimensioni.



In relazione alle competenze di indirizzo, il diplomato saprà:

- Interagire nei sistemi aziendali riconoscendone i diversi modelli organizzativi, le diverse forme giuridiche con cui viene svolta l'attività e le modalità di trasmissione dei flussi informativi, collaborando alla stesura di documenti aziendali di rilevanza interna ed esterna e all'esecuzione degli adempimenti civilistici e fiscali ricorrenti.
- curare l'applicazione, l'adattamento e l'implementazione dei sistemi informativi aziendali, contribuendo a semplici personalizzazioni degli applicativi informatici e degli spazi di archiviazione aziendale, a supporto dei processi amministrativi, logistici o commerciali, tenendo conto delle norme, degli strumenti e dei processi che garantiscono il trattamento dei dati e la loro protezione in condizioni di sicurezza e riservatezza.
- collaborare alle attività di pianificazione, programmazione, rendicontazione, rappresentazione e comunicazione dei risultati della gestione, contribuendo alla valutazione dell'impatto economico e finanziario dei processi gestionali;
- collaborare, nell'area della funzione commerciale, alla realizzazione delle azioni di fidelizzazione della clientela, anche tenendo conto delle tendenze artistiche e culturali locali, nazionali e internazionali, contribuendo alla gestione dei rapporti con i fornitori e i clienti, anche internazionali, secondo principi di sostenibilità economico-sociale legati alle relazioni commerciali;
- collaborare alla realizzazione di azioni di marketing strategico ed operativo, all'analisi dei mercati, alla valutazione di campagne informative, pubblicitarie e promozionali del brand aziendale adeguate alla mission e alla policy aziendale, avvalendosi dei linguaggi più innovativi e anche degli aspetti visivi della comunicazione;
- operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, prevenendo eventuali situazioni di rischio;
- collaborare nella ricerca di soluzioni finanziarie e assicurative adeguate ed economicamente vantaggiose, tenendo conto delle dinamiche dei mercati di riferimento e dei macro-fenomeni economici nazionali e internazionali.



A partire dall'anno scolastico 2020/2021 la sezione Professionale Settore dei Servizi, tradizionalmente rappresentata dall'indirizzo Servizi Commerciali, si è declinata nel percorso **Web Community**.

Il diplomato di istruzione professionale nell'Indirizzo "Servizi commerciali - Web community" gestisce la comunicazione aziendale sui social network. Crea e gestisce la presenza in rete del marchio aziendale. Cura il rapporto e il dialogo con il pubblico di riferimento sui social. Collabora alla realizzazione di campagne di web marketing e all'elaborazione di programmi di marketing interattivi. Utilizza le tecnologie informatiche di più ampia diffusione, anche per implementare il sistema informativo aziendale. Collabora alle attività di comunicazione, marketing e promozione dell'immagine aziendale in un ambito territoriale o settoriale attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici innovativi, orientando le azioni nell'ambito socio-economico e interagendo con soggetti e istituzioni per il posizionamento dell'azienda in contesti locali, nazionali e internazionali.

### **Percorso triennale leFP come operatore alle vendite**

Il Collegio Docenti, nella seduta del 17/12/2021, ha scelto di integrare l'offerta formativa dell'Istituto Professionale Indirizzo Servizi Commerciali con il percorso triennale leFP di Operatore alle vendite finalizzato all'acquisizione di una qualifica professionale di livello EQF3. L'operatore alle vendite è in grado di svolgere le attività relative al servizio di vendita e post-vendita, anche in ambienti virtuali, attraverso il supporto e l'assistenza al cliente, l'allestimento e il riordino di spazi espositivi, la gestione del magazzino e la realizzazione di semplici pratiche e adempimenti amministrativi nel rispetto delle procedure e strategie commerciali previste nel contesto aziendale di riferimento.

Il percorso di qualifica come Operatore alle vendite è finalizzato all'acquisizione delle seguenti unità di competenza:

- Stoccaggio e approntamento prodotti
- Allestimento e riordino prodotti



- Vendita e assistenza clienti
- Registrazione vendite

## **ISTITUTO PROFESSIONALE PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE**

L'indirizzo dei Servizi per la sanità e l'assistenza sociale ha l'obiettivo di formare una figura professionale che possieda competenze utili a:

- co-progettare, organizzare ed attuare interventi atti a rispondere alle esigenze sanitarie di singoli, gruppi e comunità, finalizzati alla promozione del benessere bio-psico-sociale, dell'assistenza e della salute;
- realizzare attività di supporto sociale e assistenziale per rispondere ai bisogni delle persone in ogni fase della vita, accompagnandole e coadiuvandole nell'attuazione del progetto personalizzato, coinvolgendo sia l'utente che le reti informali e territoriali.

In relazione alle competenze di indirizzo, il diplomato saprà:

- Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.
- Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle equipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi/lavorativi.
- Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.
- Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.



- Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.
- Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e delle autonomie nel proprio ambiente di vita.
- Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
- Realizzare, in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.
- Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.

## Orario Istituto professionale

L'orario si svolge in 32 ore settimanali con frequenza su 6 giorni (dal lunedì al sabato). Il quadro orario di entrambi gli indirizzi è stato declinato, nel rispetto delle prescrizioni normative in materia di autonomia e flessibilità, per realizzare la necessaria personalizzazione del curriculum, anche in funzione del miglioramento delle prospettive di occupabilità.

**I quadri orario dei vari indirizzi sono presenti sul sito della scuola, a cui si rimanda.**



## Laboratori e didattica laboratoriale

La formazione per competenze con modalità laboratoriale multidisciplinare costituisce un'evoluzione radicale nelle abitudini esistenti poiché si tratta di individuare:

- quello che uno studente sa e non quello che non sa;
- mobilitare gli apprendimenti in compiti complessi;
- mettere a disposizione degli alunni uno strumento che evolve nel tempo.

La didattica laboratoriale si configura dunque come una risorsa di cui i docenti, nell'esercizio della libertà di insegnamento, possono servirsi per la realizzazione di interventi diversificati.

La metodologia del laboratorio è un approccio che dà spazio a un potenziamento dell'offerta formativa della scuola, incentiva un atteggiamento attivo nei confronti della conoscenza sulla base della curiosità e della sfida. La "didattica laboratoriale" comprende qualsiasi esperienza o attività nella quale lo studente riflette e lavora insieme agli altri, utilizzando molteplici modalità apprenditive, per la soluzione di una situazione problematica reale, l'assolvimento di un incarico o la realizzazione di un progetto, il recupero/potenziamento delle competenze di base. Lo sviluppo di competenze e l'apprendimento concreto sono i risultati di un percorso pratico, di riflessioni fatte sul proprio agire e in conseguenza di una interiorizzazione del processo di apprendimento sperimentato.

Elementi costitutivi della didattica laboratoriale attuata dall'Istituto sono:

- interdisciplinarietà o multidisciplinarietà grazie alla collaborazione di più docenti e più discipline;
- ruolo attivo degli studenti attraverso attività laboratoriali che favoriscano la contestualizzazione delle conoscenze e il loro trasferimento e uso in contesti nuovi, per la soluzione di problemi;



- clima e ambiente cooperativo;
- coinvolgimento dell'allievo rispetto al proprio processo di apprendimento.

Gli ambiti delle attività laboratoriali sono:

- per il biennio: potenziamento delle competenze di base
- per il triennio: potenziamento delle competenze specifiche di indirizzo e orientamento

Le modalità organizzative e operative (singole classi, classi aperte, gruppi interclasse) possono variare in base ai contesti, alle esigenze di ciascuna disciplina e alle scelte dei singoli docenti, ma sempre nel quadro di un forte pluralismo didattico, inteso come progressivo arricchimento dell'azione formativa.

Il compito del consiglio di classe consiste nel definire la progettazione delle attività laboratoriali, attraverso l'utilizzo di risorse interne anche in presenza e l'intervento di esperti esterni.

Le attività laboratoriali verranno svolte all'interno di appositi "contenitori" dedicati che possono prevedere la rimodulazione dell'orario e l'intervento di esperti esterni.

## PCTO

Una delle priorità dell'Istituto, sul piano didattico-metodologico, è costituita dai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, supportati dalla rete di rapporti con enti, associazioni, imprese che l'Istituto ha intessuto negli anni e che accoglie gli studenti nelle esperienze di stage formativi, corsi o seminari di formazione. Il potenziamento dell'offerta formativa tramite i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (d'ora in poi PCTO) trova puntuale riscontro nella Legge 107/2015 e nelle successive modifiche, provvedimenti che hanno inserito organicamente questa strategia didattica nell'offerta formativa di tutti



gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado come parte integrante dei percorsi di istruzione. IL PCTO coinvolge tutti gli studenti a partire dalla classe terza, si innesta all'interno del curriculum scolastico e diventa componente strutturale della formazione al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti. La dimensione dei PCTO è quindi curricolare e l'esame di Stato prevede una presentazione delle attività svolte da ogni studente nel corso del colloquio orale.

Obiettivi della progettazione PCTO dell'istituto Luosi Pico sono:

- sviluppare competenze e saperle collocare in un ambito di orientamento lavorativo e professionale o di studi superiori;
- formare gli studenti con la consapevolezza del valore della sicurezza e della necessità di agire in condizioni di informazione corretta ed adeguata;
- comprendere le modalità di funzionamento dell'organizzazione del lavoro e dell'impresa nella dimensione locale e globale;
- costruire relazioni efficaci nel contesto di studio e di lavoro;
- promuovere l'idea di imprenditorialità e favorire l'iniziativa personale nel lavoro.

### **Una scuola inclusiva**

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci e in generale le attività didattiche sono di buona qualità, apprezzate dalle famiglie e dall'utenza. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali, promuovendo al contempo il rispetto delle differenze e della diversità culturale. L'obiettivo della scuola è di consolidare e valorizzare la differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti, definendo con precisione e larga condivisione fra il corpo docente gli obiettivi educativi e le modalità di verifica degli esiti. Già oggi gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi e monitorati a livello di scuola.



Sono previste, in particolare, attività di alfabetizzazione di vario livello e progetti specifici per gli studenti diversamente abili (vedi allegato).



## PROGETTI TRIENNALI

- 1. Progetti afferenti all'area della funzione strumentale "Studenti protagonisti"**
- 2. Progetti afferenti all'area Inclusione studenti diversamente abili**
- 3. Progetti SAPERE +**

La formazione integrativa è l'ampliamento delle opportunità formative che prevedono anche attività aggiuntive pomeridiane proposte in collaborazione con associazioni e istituzioni del territorio.

Sono finanziati in parte con il bilancio della scuola e in parte con contributi privati; a ciò contribuisce anche il contributo delle famiglie di carattere annuale (conferito su proposta della scuola in forma volontaria).

- **Scuola di teatro "Rigenesi"**
- **Teatro in francese**
- **Coro Giovanile "Augusta"**
- **Corso di Robotica**
- **Progetto "Mi certifico le competenze"**

L'Istituto favorisce e sostiene la certificazione delle competenze in ambiti riferibili al POF mediante processi di formazione curricolari ed integrativi (pomeridiani) e certificati attraverso enti esterni convenzionati con la scuola e dei quali la scuola si avvale come soggetto certificatore anche in relazione agli obiettivi di riordino dell'istruzione.

Gli ambiti sono quello linguistico, informatico ed economico con le certificazioni di carattere europeo di livelli EQF stabiliti per le lingue, per la patente informatica (ECDL) e per la patente economica (EBC\*L).



Per la preparazione alle certificazioni la scuola, nei limiti delle disponibilità economiche, organizza la preparazione. E' previsto un parziale contributo di iscrizione al corso.

- 4. Gruppo Sportivo scolastico**
- 5. Progetto Giornata del Liceo classico**
- 6. Progetto Giornata Esabac**
- 7. Progetto "Campus biomedicale"**

Il progetto "Campus biomedicale" è finalizzato ad apprendere competenze metodologiche e tecniche in ambito scientifico, economico ed organizzativo legate al distretto biomedicale.

- ha la finalità di favorire l'orientamento nel percorso di studi verso le lauree scientifiche e delle scienze applicate ;
- sviluppa la didattica laboratoriale delle scienze applicate. In tale ambito assume particolare rilevanza il collegamento con le attività di PCTO.

Il PTOF verrà integrato annualmente dai progetti proposti dai Dipartimenti, dai Consigli di classe, dai docenti e da Enti esterni.

### **Attività da svolgersi secondo il Piano della Didattica Digitale Integrata (DDI):**

Ai sensi del D.M. n. 89/2020 con cui sono state adottate le Linee guida per la Didattica Digitale Integrata (DDI), L'istituto si è dotato di una progettazione integrativa rispetto a quella già prevista in presenza, e di uno specifico piano da attuare qualora emergessero necessità di contenimento del contagio nonché in caso di nuovo *lockdown*. Il Collegio dei docenti, in riferimento alla progettazione e alla valutazione, declinerà obiettivi, metodologie e strumenti per ciascun ambito disciplinare, fermo restando un obbligo minimo di ore da garantire a distanza. La progettazione della didattica in modalità digitale assicura la sostenibilità delle attività proposte, garantisce l'inclusività degli allievi con BES, e dedica particolare attenzione agli "alunni fragili".



## L'ORGANIZZAZIONE

### L'organizzazione dell'istituto

La gestione e amministrazione della scuola sarà improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché ai principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche e di azione collettiva.

L'attività negoziale, nel rispetto della normativa vigente, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola. Il conferimento di incarichi al personale esterno e relativo compenso avverrà secondo il Regolamento d'Istituto e dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità e i casi che rendono incompatibili gli insegnamenti sulla base di criteri che garantiscano il massimo della professionalità.

L'organizzazione amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano. L'attribuzione al personale di compiti precisi, nell'ambito di ciascun settore di competenza, consentirà di adottare una politica di valorizzazione del personale attraverso un sistema trasparente finalizzato a riconoscere competenze, motivazione, impegno, disponibilità e carichi di lavoro. Le Funzioni Strumentali, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico.



## Organigramma e funzionigramma

-DS (Dirigente scolastico): assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica, quindi ne ha la rappresentanza legale, ed è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio offerto all'utenza.

-DSGA (Direttore dei servizi generali e amministrativi): sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.

-Collaboratori del DS (Conferimento dell'incarico attraverso specifiche deleghe di funzione; Art. 17, c. 1 bis e Art. 25, c. 5 del D.Lgs. 165/01): n. 2 unità attive; supportano il Dirigente scolastico nei rapporti con l'utenza interna ed esterna e gli Enti del territorio.

-Coauditori in attività di supporto gestionale/organizzativo (Legge 107/15, Art. 1, c. 83): n. 2 Unità attive; coadiuvano il DS in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica;

- Funzioni strumentali:

AREA 1. STUDENTI PROTAGONISTI;

AREA 2. ORIENTAMENTO IN ENTRATA;

AREA 3. INCLUSIONE DSA

AREA 4. INCLUSIONE STRANIERI

-Referente diversamente abili

-Referente valutazione e INVALSI

-Animatrici digitali

- Referenti PCTO e ORIENTAMENTO IN USCITA



-Consiglio d'Istituto: elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento della scuola; delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e stabilisce gli indirizzi per l'utilizzo delle risorse finanziarie e per il funzionamento amministrativo e didattico.

- Comitato di valutazione

- Docenti coordinatori di classe: costituiscono il personale di riferimento per i colleghi del Consiglio di classe e curano i rapporti con le famiglie degli allievi sull'andamento del profitto e del comportamento durante l'anno scolastico;

- Collegio dei docenti: è articolato in dipartimenti organizzato in Aree Disciplinari dotate ognuno di: Docenti referenti dei dipartimenti disciplinari (PTOF dell'Istituto - Autonomia organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo –Artt. 5, 6 - DPR 275/99): costituiscono i referenti per i vari docenti in termini di programmazione didattica/educativa per le varie classi ed indirizzi dell'Istituto;

A queste figure di riferimento si affiancano i seguenti ruoli:

-Referenti di progetti di ampliamento dell'offerta formativa

-Commissioni e gruppi di lavoro

## Il piano di formazione

Il Piano di Formazione e Aggiornamento tiene conto delle linee generali indicate annualmente dal MIUR e degli orientamenti strategici dell'istituto ed è articolato su più livelli:

1) formazione ministeriale, con particolare riferimento a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti (ad esempio recentemente educazione civica) o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione scolastica;

2) formazione regionale organizzata dall'USR Emilia Romagna,



- 3) formazione di ambito, con i corsi proposti dall'Ambito territoriale 10 di Modena e i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- 4) formazione di istituto, organizzata sia singolarmente sia in rete con altre scuole;
- 5) infine, la formazione individuale, da "ricondere comunque a una dimensione professionale utili ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento" (nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016).

